

Istituto Comprensivo Statale "Rocco – Cav. Cinquegrana"

Scuola ad indirizzo musicale

Via Don Mazzolari n°28 – Sant'Arpino (CE) -Tel. e Fax: 081/8918126- 5012474

Distretto scolastico. n° 15 – Aversa - cod. fisc.90035540617

Cod. mecc.: CEIC89400T-mail: -ceic89400t@istruzione.it

Prot. n. 1593 A.28.c.

Sant'Arpino, 06/03/2017

Al personale scolastico - via mail
Atti/ Sito web

Comunicazione n. 204 - A.S. 2016/2017

Oggetto: Sciopero 17 marzo

Si comunica che le organizzazioni sindacali **Feder.A.T.A., U.S.B. Scuola, CO.BA.S.**, hanno proclamato, per l'intera giornata del 17 marzo, lo sciopero di tutto il personale del Comparto Scuola, come da note del M.I.U.R. Prot. n. 0006254 e n° 0006251 del 02/03/2017, e da nota CO.BA.S. del 06/03/2017 .

L'azione di sciopero in questione interessa anche il servizio pubblico essenziale "istruzione" di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima; pertanto il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Considerato che gli alunni a noi affidati sono minori ed è opportuno e giusto organizzare tutte le misure volte ad assicurare la loro sicurezza, si invitano le SS.VV. in epigrafe a dare comunicazione volontaria alla scrivente di eventuale partecipazione allo sciopero in oggetto.

L'amministrazione preparerà gli elenchi dei docenti per l'apposizione della firma lettura e/o adesione; i responsabili di plesso faranno passare tra le classi tali elenchi entro lunedì 13/03/2017.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Debora Belardo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n° 39/1993.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali
 Loro Sedi

Oggetto: Comparto Scuola. Feder. A.T.A.. Proclamazione sciopero nazionale personale ATA - adesione sciopero 17 marzo 2017.

Si comunica che Feder. A.T.A. ha proclamato "lo sciopero nazionale per il personale ATA della scuola per il giorno 17 marzo 2017", aderendo allo sciopero per la medesima data.

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, alle famiglie e agli alunni, e ad assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, all'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si pregano le SS.LL. di invitare i Dirigenti Scolastici a ottemperare a quanto sopra esposto, tenendo conto che i dati devono essere inseriti nel più breve tempo possibile.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

Rocco Pinneri



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Oggetto: Comparto Scuola. USB – Pubblico impiego - Scuola. Sciopero nazionale comparto scuola per il 17 marzo 2017.

Si comunica che l'USB – Unione sindacale di Base – Pubblico impiego e scuola - ha indetto "lo sciopero nazionale dell'intera giornata per tutto il personale del comparto scuola, a tempo indeterminato e determinato, area docenti, non docenti e dirigenti, in Italia e all'estero, per il 17 marzo 2017".

Poiché l'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, alle famiglie e agli alunni, e ad assicurare, durante l'astensione, le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, all'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si pregano le SS.LL. di invitare i Dirigenti Scolastici a ottemperare a quanto sopra esposto, tenendo conto che i dati devono essere inseriti nel più breve tempo possibile.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

Rocco Pinneri

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROCCO - CAV. CINQUEGRANA" Sant'Arpino
- 6 MAR 2017
PROT. N° 1611 / A 128. C



COBAS - Comitati di Base della Scuola

viale Manzoni, 55 - 00185 Roma - 06 70452452 - www.cobas-scuola.it

COBAS-scuola Sede di **NAPOLI**: vico Quercia 22, Tel/fax081/5519852
COBAS-scuola **CASERTA**: Presso avv.ta A. Perrotta, viale Lincoln, 77 sc. B) 3° piano
Mercoledì ore 17-19 Tel. 3387403243 - 3356953999 - 3356316195 cobasce@libero.it

VENERDÌ 17 MARZO 2017

SCIOPERO GENERALE DELLA SCUOLA

MANIFESTAZIONI A ROMA (MIUR, V.le Trastevere, ore 9.30),
TORINO, BOLOGNA, CAGLIARI, NAPOLI, BARI, PALERMO E CATANIA

Per il ritiro dei decreti attuativi della l. 107

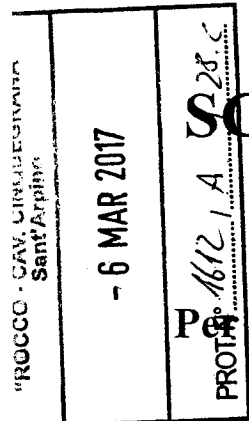
Per recuperare il 20% del potere d'acquisto perso dai nostri stipendi Per un decalogo in difesa della scuola pubblica

Incurante della amplissima opposizione alla *Cattiva Scuola*, che tanto ha pesato sulla netta sconfitta di Renzi nel referendum, il governo-fotocopia di Gentiloni ha varato otto decreti applicativi della l. 107, ignorando ogni forma di dialogo con i protagonisti dell'istruzione pubblica e ogni revisione significativa della l. 107, e riavviando la funesta concertazione con i sindacati "pronta-firma".

Tra fumi di ambiguità le otto deleghe aggravano il già disastroso panorama della l. 107:

- **Per il futuro reclutamento**, i docenti già abilitati e/o con 36 mesi di servizio dovranno sottoporsi ad un nuovo concorso. Per i neo laureati è previsto un vero e proprio percorso ad ostacoli, compreso un contratto di tirocinio con lavoro sottopagato.
- **Per i diversamente abili**, si alza il numero di alunni per classe e si mira a ridurre il numero degli insegnanti di sostegno (portandone anche il vincolo a 10 anni), introducendo corsi di "aggiornamento" improvvisati per tutti gli insegnanti.
- **La delega sull'Istruzione professionale** punta a creare un segmento separato da Licei e Istituti Tecnici, caratterizzata da un forte addestramento al lavoro in concorrenza con la Formazione professionale regionale, riducendo ulteriormente la formazione di base. Per i professionali, si ribadisce la centralità dell'"alternanza scuola-lavoro", a cui si aggiunge la possibilità di contratti di apprendistato sottopagati a partire dai 15 anni. L'*alternanza* diventa non solo un requisito di ammissione agli Esami di Stato, ma anche oggetto di una tesina per il colloquio.
- **Gli assurdi quiz Invalsi**, tolti dall'esame di Terza media grazie alla nostra mobilitazione di questi anni, saranno imposti come requisiti di ammissione agli esami. Ma soprattutto l'esito individuale dei quiz in italiano, matematica e inglese viene inserito nel curriculum dello studente e allegato al diploma: ciò dimostra che i quiz non costituiscono una mera valutazione di sistema, ma una valutazione del singolo studente mirante a trasformare la didattica in addestramento ai quiz.
- **Il sistema integrato 0-6 anni** rischia di abbassare notevolmente il livello della scuola dell'Infanzia pubblica (una delle migliori del mondo), senza di fatto garantire la "generalizzazione della scuola dell'Infanzia", né la "gratuità" per le famiglie.

Insomma, queste deleghe si aggiungono agli aspetti peggiori della l. 107, dal famigerato "**premio**" per i docenti "meritevoli", allo strapotere dei presidi, dall'uso flessibile dei docenti dell'"**organico di potenziamento**" utile solo a dividere i docenti, ai ricatti pesanti sulla mobilità e sull'organico triennale dei "**precari di ruolo**", fino all'obbligo di 400/200 ore di alternanza scuola-lavoro, che viene svolta con modalità peggiori delle previsioni più pessimistiche. Il tutto provocando



un'ulteriore, drammatica dequalificazione del lavoro degli insegnanti , sempre meno educatori e sempre più "operai intellettuali" flessibili e tuttofare , a drammatico compimento di un ventennio di immiserimento materiale e culturale di una scuola che si vorrebbe "azienda" innovativa e che per lo più appare "bottegaccia" cialtrona, arruffona, gestita da presidi-padroni.

Come docenti ed Ata, con il contributo di studenti e cittadini che hanno a cuore la scuola pubblica, abbiamo non più di tre mesi di tempo per respingere queste deleghe e nel contempo far cancellare almeno i punti più disastrosi della l. 107.

Per questo ci siamo assunti la responsabilità di convocare per il 17 marzo lo sciopero generale della scuola, che faccia saltare anche i nuovi "giochi di ruolo" concertativi tra i sindacati "rappresentativi" e la ministra Fedeli, il cui massimo titolo, che ne ha determinato la scalata al MIUR, appare proprio il suo passato ruolo di segretaria generale della Federazione dei Tessili CGIL.

Con lo sciopero del 17 marzo, oltre al ritiro delle deleghe, puntiamo a realizzare UN DECALOGO PER LA SCUOLA PUBBLICA

- 1) Gestire la mobilità con titolarità su scuola e non su ambito , ponendo fine agli incarichi triennali non rinnovabili decisi dal preside.
- 2) Ridefinire l'organico delle scuole: tutti i/le docenti insegnino e tutti/e si facciano carico degli altri compiti necessari per il funzionamento della scuola, riducendo l'orario di cattedra.
- 3) Destinare i fondi, previsti per il "premio" dei docenti, per la Carta del docente e quelli del Fondo di istituto, alla contrattazione nazionale per un aumento in paga base che, insieme a nuovi fondi da stanziare per il contratto, garantisca a docenti e Ata il recupero di almeno una parte significativa di quel 20 % di salario perso in 7 anni di blocco contrattuale.
- 4) Rifiutare l'introduzione del "welfare contrattuale", che destina parte degli aumenti contrattuali a diritti sociali che, costituzionalmente, devono essere garantiti dallo Stato.
- 5) Assumere i precari docenti ed ATA con almeno 36 mesi di servizio su tutti i posti disponibili in organico di diritto e di fatto.
- 6) Ampliare l'organico ATA, re-internalizzare i servizi di pulizia, eliminare il divieto di nominare supplenti per assistenti amministrativi e tecnici anche per periodi prolungati, e nominare i supplenti per i collaboratori scolastici anche per i primi 7 giorni.
- 7) Contro l'inaccettabile obbligo di 400/200 ore di "alternanza scuola-lavoro", ridare alle scuole la libertà di istituirla o meno, e di determinarne il numero di ore.
- 8) Eliminare i quiz Invalsi come strumento per valutare scuole, docenti e studenti.
- 9) Ridurre il numero degli alunni per classe.
- 10) Ripristinare la democrazia sindacale nelle scuole, restituendo ai lavoratori il diritto di partecipare alle assemblee indette da qualsiasi sindacato che abbia presentato liste alle elezioni RSU. Applicare un sistema proporzionale di voto senza sbarramenti per la rappresentatività e per l'accesso ai diritti sindacali , con un voto a livello di scuola , uno a livello regionale e uno nazionale per determinare la rappresentatività dei sindacati ai tre livelli.

Lo sciopero del 17 marzo è stato indetto anche da UNICOBAS, USB, ANIEF e FEDERATA

COBAS - Comitati di Base della Scuola